Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Lunedì, 17 aprile** — **Numero 90**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **810** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha la diretta gestione di tutti gli affari che comunque si riferiscono all'esercizio delle linee ferroviarie e di navigazione ad essa affidate.

Con decreti Reali, udita una Commissione consultiva, nella quale saranno compresi anche rappresentanti del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e del lavoro, sarà provveduto, entro il giugno 1912, a riformare l'ordinamento delle ferrovie dello Stato a scopo di semplificazione e di decentramento, con facoltà di modificare le disposizioni delle leggi vigenti, escluse quelle relative ai bilanci ed alla Commissione parlamentare di vigilanza.

Art. 2.

Al personale ferroviario di Stato, stabile ed in prova, ed alle guardabarriere sono concessi soprassoldi nella misura seguente:

a) alle guardabarriere, soprassoldo giornaliero di L. 0.25;

b) agli agenti con stipendio o paga uguale od inferiore a L. 1650 o L. 4.50, soprassoldo di L. 165 annue o L. 0.45 giornaliere. È concesso inoltre un complemento compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente alla paga, al soprassoldo e al pro-alloggio, un minimo di L. 2.50 al giorno. L'alloggio in natura è valutato sulla base del pro-alloggio;

c) agli agenti con stipendi o paga superiore a L. 1650 od a L. 4.50 fino al grado di capo divisione incluso, soprassoldo pari al 10 per cento dello stipendio o paga con un massimo di L. 400. Per gli allievi ispettori è aggiunto un complemento, compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di L. 3000.

Il soprassoldo si corrisponde in quanto è dato agli

agenti lo stipendio o la paga, e, nei casi di riduzione dello stipendio o della paga a norma di regolamento, è ridotto in eguale misura.

Il soprassoldo è valevole per la liquidazione della pensione ed è soggetto alla ritenuta ordinaria per il fondo pensioni. L'imposta di ricchezza mobile è a carico degli agenti in quanto sia dovuta sul loro stipendio o paga.

Le disposizioni del presente articolo hanno vigore dal 1° febbraio 1911.

Art. 3.

Indipendentemente dai premi localizzati per risparmio su consumo di materie e da quelli localizzati per il miglior rendimento di determinati servizi, che i regolamenti vigenti consentono, saranno accordate al personale dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, escluso quello dirigente di cui al successivo articolo, speciali gratificazioni in dipendenza delle economie che sulle spese di personale saranno conseguite.

Il personale sarà diviso in categorie; le economie conseguite da una di esse non potranno essere devolute agli agenti di altre.

Un apposito regolamento, approvato con decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione, stabilirà le categorie e le norme per la valutazione delle economie e per la ripartizione delle gratificazioni in modo che ne abbiano a fruire gli agenti appartenenti alle unità locali, che maggiormente hanno contribuito a conseguire le economie senza turbare la regolarità del servizio.

Art. 4.

È stabilito un assegno, pari al 10 per mille della differenza fra le entrate ordinarie dell'esercizio al netto, escluse le eventuali, e le spese ordinarie dell'esercizio al netto, per compensare agenti o gruppi di agenti in occasione di eccezionali trasporti o di servizi faticosi o per benemerenze speciali.

Un altro assegno, pari a 5 per mille della differenza suddetta, è stabilito per compensare il personale dirigente dei primi sei gradi della tabella graduatoria e di quelli del grado settimo con mansioni di dirigenza assimilabili, in ragione del contributo all'economia e regolarità dell'andamento dell'azienda. Un decimo di tale somma è lasciato a disposizione del direttore generale per compensare i capi servizio e i funzionari assimilabili.

Art. 5.

I sottoindicati articoli della legge 14 luglio 1907, n. 553, relativa ai provvedimenti per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri, sono modificati come segue:

Art. 1. — All'ultimo comma sostituire il seguente:

« Ai capitali così investiti sarà corrisposto l'interesse annuo del 3.75 per cento ».

Art. 2. — Aggiungere il seguente capoverso:

« Ai contratti ed atti per la costruzione, l'acquisto e l'esercizio delle case suddette è applicabile l'art. 35 della legge 7 luglio 1907, n. 429 ».

Art. 4. — Nel primo comma sopprimere l'inciso: « e quella di ammortamento in 80 anni ».

Art. 6.

Il Governo del Re, entro un anno dalla pubblicazione della presente legge, presenterà un disegno di legge per costituire un'opera per accogliere, soccorrere, proteggere ed istruire gli orfani degli agenti dell'amministrazione, per sussidiare vedove ed orfani di agenti esonerati dopo il giugno 1905 e per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio od agli agenti all'atto dell'esonero.

Art. 7.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato corrisponde agli agenti un compenso pari all'importo dello stipendio o paga per le giornate di congedo ordinario che, per eccezionali esigenze di servizio, non sia stato fruito nel termine regolamentare.

Gli agenti chiamati sotto le armi per adempiere gli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno, sono collocati in aspettativa senza stipendio o paga.

Gli agenti ascritti al contingente militare di prima categoria richiamati sotto le armi e quelli di seconda categoria chiamati per servizio temporaneo conservano lo stipendio o la paga per i primi due mesi di assenza, oltre i quali sono considerati in aspettativa senza stipendio o paga.

Gli agenti in aspettativa ai termini del presente articolo, conservano i loro diritti agli effetti dell'anzianità e degli aumenti normali di stipendio o paga.

Art. 8.

Le norme stabilite nell'art. 12 della legge 9 luglio 1908, n. 418, per la liquidazione della pensione relativa al periodo di compartecipazione ai cessati Consorzi di mutuo soccorso sono applicabili anche agli agenti provenienti dai Consorzi stessi e che al 31 dicembre 1908 si trovavano iscritti alla Cassa pensioni.

Le somme che, in dipendenza del passaggio dal Consorzio alla Cassa pensioni, fossero state rimborsate agli agenti di cui sopra, debbono essere restituite nel numero di rate che sarà stabilito dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

L'Amministrazione provvederà, all'atto della liquidazione della pensione, al rimborso a carico del fondo pensioni e sussidi delle somme già versate per riscatto di servizio ferroviario con compartecipazione al Consorzio di mutuo soccorso.

Agli agenti stabili non soggetti a ritenuta per la

pensione collocati a riposo dal 1° gennaio 1909 in poi, ed in caso di morte durante il servizio, alla vedova ed ai figli, è accordata, per una volta tanto, un'indennità con le norme stabilite dall'art. 11 della legge 4 marzo 1904, n. 66, tenuto anche conto degli anni di servizio sotto le Società ferroviarie. La stessa disposizione è estesa a favore della vedova e dei figli dell'agente esonerato ai termini dell'art. 59 della legge 7 luglio 1907, n. 429, in caso di morte dell'agente prima che abbia raggiunto l'età di 65 anni.

Agli agenti avventizi in servizio continuativo addetti alle costruzioni di nuove linee od ai lavori in conto patrimoniale sulle linee in esercizio, dispensati dal servizio, ed in caso di morte durante il servizio, alla vedova ed ai figli, l'indennità è accordata con le stesse norme, computando però soltanto il servizio prestato all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

L'indennità può pure essere accordata al personale avventizio in servizio continuativo addetto all'esercizio e non sistemabile nel personale stabile od in prova nei modi e con le limitazioni che saranno determinate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 9.

Sono rimesse in vigore a tutto il 1915 le disposizioni degli articoli 59 e 60 della legge 7 luglio 1907, n. 429, ed estese al personale di ogni grado e provenienza, nonchè a quello che, avente i limiti di età e di servizio prescritti dal citato art. 59, risultasse eccedente per effetto del riordinamento dell'amministrazione.

Le suddette disposizioni degli articoli 59 e 60 della citata legge saranno applicabili anche dopo il 1915 agli agenti, che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età e non si trovino ancora nelle condizioni volute per il collocamento a riposo.

Tale facoltà sarà contenuta nei limiti della somma da fissarsi nei bilanci annuali.

Art. 10.

Ai funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato che, col consenso dell'Amministrazione ferroviaria, venissero assunti in servizio da altre Amministrazioni dello Stato, dalle provincie, dai Comuni e dai concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie saranno applicabili l'art. 48 della legge 21 febbraio 1895, n. 70 (testo unico) per quelli non inscritti alla Cassa pensioni, e l'art. 31, 2° comma della legge 22 aprile 1909, n. 229 (testo unico) per quelli che vi sono inscritti.

Il versamento delle ritenute e dei contributi e la liquidazione della pensione saranno fatti tenendo conto degli stipendi goduti dal funzionario, non oltre però il limite stabilito dalle tabelle organiche del personale delle ferrovie dello Stato per il grado che aveva il funzionario all'atto del passaggio.

Per gli agenti provenienti dal ruolo transitorio del personale aggiunto del R. ispettorato generale sono rimesse in vigore, sino al 30 giugno 1911, le disposizioni dell'art. 15 della legge 9 luglio 1908, n. 418, concernente provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale dello Stato.

A coloro di detti agenti che al 30 giugno 1911 non si saranno ascritti alla Cassa pensioni saranno senza altro applicate pel loro collocamento a riposo le disposizioni di cui all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, num. 66.

Art. 11.

Per il personale amministrativo e Navigante passato dalla Navigazione generale italiana all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed inscritto al fondo pensioni, la ritenuta straordinaria per tassa d'entratura è computata sul solo decimo dello stipendio, qualunque sia l'età all'atto della inscrizione.

Il servizio prestato sotto la Navigazione generale italiana è valevole agli effetti del riscatto di cui all'articolo 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418.

Il regolamento speciale per il personale navigante, di cui all'art. 8 della legge 5 aprile 1908, n. 111, sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina.

Art. 12.

È istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col direttore generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale stabile ed in prova, eccetto quello dei primi due gradi, è diviso in categorie, ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggersi fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col direttore generale due volte all'anno.

Indipendentemente dalle conferenze plenarie, i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal direttore generale per l'esame di argomenti d'indole particolare alle categorie stesse.

Un regolamento speciale, da approvarsi con decreto Ministeriale, su proposta dell'Amministrazione, determina le categorie in cui è diviso il personale e stabilisce le norme per le elezioni nonchè per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti rappresentati.

Art. 13.

Nel periodo dalla data della pubblicazione della presente legge fino a tutto agosto 1913 il tesoro fornirà all'Amministrazione ferroviaria, in aumento alla somma fissata dall'art. 22 della legge 7 luglio 1907, n. 429,

modificato colla legge 25 giugno 1909, n. 372, la somma di 28 milioni per formare una scorta di 4000 carri e relativi parchi e mezzi di riparazione, per fronteggiare le esigenze del traffico nell'autunno, senza disturbare il traffico ordinario, al quale provvede la dotazione normale.

Art. 14.

A partire dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a:

a) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti di qualsiasi specie, che, in confronto alla tariffa normale, fruiscono di una riduzione pari o superiore al 40 per cento, salvo quanto è disposto nei commi seguenti;

b) mantenere immutata l'attuale tariffa differenziale *C* e ritoccare la tariffa differenziale *A* con un aumento minimo a partire da 150 chilometri e graguale per le distanze maggiori fino al limite di L. 10.20, 6.75 e 4.45 rispettivamente per la I, II e III classe oltre i 1540 chilometri;

c) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti d'abbonamento di qualsiasi specie e sopprimere l'articolo 6 della vigente tariffa degli abbonamenti ordinari;

d) aumentare del 6 per cento i prezzi dei biglietti circolari, combinati o combinabili italiani ed internazionali;

e) ridurre il numero dei tipi per le tariffe vicinali, economiche e di quelle con speciali ribassi per determinate linee per modo che non ne abbia a derivare un aumento superiore al 6 per cento sulla base del movimento avutosi nel 1909. Nessuna nuova applicazione delle anzidette tariffe sarà fatta fino alla revisione e semplificazione, di cui all'art. 38 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

Art. 15.

L'abbuono del diritto fisso che le ferrovie dello Stato accordano per le merci a piccola velocità, quando le operazioni di carico e di scarico sono eseguite dalle parti, viene ridotto di L. 0.0258 per tonnellata e per operazione.

I diritti fissi spettanti alle dette ferrovie pei trasporti di merci a piccola velocità sono aumentati di una sovrattassa di L. 0.0515 a tonnellata per le merci delle prime cinque classi e di L. 0.0258 per le merci delle ultime tre classi, tanto in piccole partite, quanto a vagone completo.

I diritti fissi che nelle tariffe già sono stati diminuiti delle quote relative alle operazioni di carico e di scarico, perchè obbligatorie per le parti, sono aumentati di L. 0.0258 per tonnellata e per ogni operazione di carico e scarico non eseguita dalle ferrovie dello Stato.

Art. 16.

Con decreto Reale, udito il Consiglio dei ministri, sarà provveduto a coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge e quelle che saranno emanate in virtù dell'art. 1 con le disposizioni delle leggi precedenti in quanto non sieno abrogate ed in quanto non occorra modificarle per i fini del coordinamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — SACCHI — TEDESCO — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per la somma di lire 6,232,000 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella delle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Cap. n.	20. Indennità di missione agli impiegati ed al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale, escluse quelle per gli addetti ai Gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	800,000
»	98. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città.	400,000
»	120. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel	

	bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei reali carabinieri.	1,000,000
Cap. n.	122. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di pubblica sicurezza e indennità ai reali carabinieri	2,000,000
»	143. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti; pagamento delle diarie agli appaltatori pel servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibile e stoviglie	1,300,000
»	144. Provvista e riparazioni di mobili, di vestiario, di biancheria e libri per le carceri.	170,000
»	148. Trasporto dei detenuti e indennità di trasferta alle guardie	300,000
»	150. Servizio delle manifatture carcerarie. Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	70,000
»	152. Servizio delle manifatture carcerarie. Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	100,000
»	153. Servizio delle manifatture carcerarie. Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee, per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	42,000
»	154. Servizio delle manifatture carcerarie. Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporto. Minute spese per lavorazioni	50,000
	Totale	6,232,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per la somma di lire 1,822,639.26 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5. Spese per la copiatura a cottimo	14,000 —
»	7. Ministero - Spese di ufficio	50,000 —
»	8. Ministero - Fitto di locali per gli uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	1,200 —
»	14. Funzioni pubbliche e feste governative	8,000 —
»	19. Indennità di traslocamento agli impiegati	80,000 —
»	22. Spese di posta	3,000 —
»	23. Spese di stampa	35,000 —
»	26. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato, della Consulta araldica e degli archivi di Stato per lavori straordinari e maggiore orario	25,000 —
»	27. Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, nel Consiglio di Stato e negli Archivi di Stato	10,000 —
»	28. Sussidi al personale già appartenente alla Amministrazione dell'interno e rispettive famiglie	5,000 —
»	37. Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli Archivi di Stato	8,000 —
»	44. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale e per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	4,775 —
»	49. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e foglio annunzi nelle Provincie - Spese di stampa e di posta	50,000 —
»	53. Spese di spedalità e simili	50,000 —
»	60. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	250,000 —
»	61. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza; retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali	50,000 —
»	63. Indennità ai componenti il Consiglio superiore di sanità, ai Consigli provinciali sanitari e speciali Commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le Commissioni suddette; indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	40,000 —
»	70. Stabilimento termale d'Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	18,000 —
»	72. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie	5,000 —
»	78. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni, indennità e spese varie per le visite di transito del bestiame per la frontiera e per la visita veterinaria nei porti - Spese per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero	25,000 —
»	79. Compensi a impiegati, scrivani, e basso personale per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse della sanità pubblica	30,000 —
»	82. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	8,000 —

Cap. n. 89. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse) . . . . 15,000 —

» 95. Indennità di alloggio alle guardie di città, ai loro ufficiali e graduati ed agli agenti sedentari . . . . 45,000 —

» 99. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza . . . . 150,000 —

» 101. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali e alle guardie di città . . . . 10,000 —

» 110-*bis*. Manutenzione e adattamento di locali ad uso caserma delle guardie di città (Legge 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 90,000 —

» 111. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città . . . . 50,000 —

» 112. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza per le delegazioni distaccate (Spese fisse) . . . . 10,000 —

» 113. Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per le delegazioni distaccate di pubblica sicurezza e per la scuola di allievi guardie di città e per la scuola pratica di polizia . . . . 5,000 —

» 114. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse) . . . . 50,000 —

» 116. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative pei Reali carabinieri . . . . 60,000 —

» 117. Spese di cancelleria pei Reali carabinieri (Spese fisse) . . . . 1,000 —

» 118. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese per rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . 135,000 —

» 134. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le Direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'Amministrazione domestica . . . . 23,000 —

» 135. Personale di custodia - Premi di ingaggio, di rafferma e soprassoldo . . . . 30,000 —

» 137. Spese di viaggio agli agenti carcerari . 50,000 —

» 139. Indennità a computisti incaricati delle funzioni di contabili ed a funzionari incaricati del servizio di vigilanza sulle carceri giudiziarie alle quali non sia preposta una direzione autonoma; retribuzioni e indennità a personale assunto in servizio temporaneo, nonchè per incarichi di speciali funzioni, missioni, ispezioni e in genere per qualunque lavoro o servizio eseguito da estranei nell'interesse dell'Amministrazione carceraria . . . . 3,000 —

» 145. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti, farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri . . . . 7,000 —

» 158. Manutenzione dei fabbricati carcerari . 100,000 —

» 159. Manutenzione dei fabbricati carcerari; spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari . . . . 13,000 —

Cap. n. 168-*ter*. Costruzione di baracche per la prefettura di Reggio Calabria e per la Sottoprefettura di Palmi . . . . 6,950 —

» 168-*quater*. Spese per demolizione del Castello in Montefalcone Valfortore (Benevento), del campanile di Amendola (Cosenza), e del campanile di Rosato Capo Spulico (Cosenza) . . . . 10,100 —

» 168-*quinquies*. Spese per diarie e indennità ai componenti della Commissione Reale per le materie infiammabili (R. D. 16 ottobre 1910, n. 812) e della Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale in sede di municipalizzazione (legge 29 marzo 1903, n. 103) . . . . 11,000 —

» 168-*sexies*. Sussidio all'Istituto nazionale per l'educazione fisica . . . . 2,500 —

» 177-*bis*. Acquisto di una pirobarca per l'ufficio di pubblica sicurezza di Napoli . . . . 22,000 —

» 177-*ter*. Acquisto di terreno e costruzione della caserma dei Reali carabinieri in Castel Giubileo . . . . 10,850 —

» 178-*bis*. Spesa occorrente per colmare la deficienza di cassa nelle carceri giudiziarie di Girgenti 3,569 75

Saldi di spese residue.

Cap. n. 179-VIII. Saldo degli impegni riguardanti *spese generali* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro . . . 4,467 58 —

» 179-IX. Saldo degli impegni riguardanti spese per gli *Archivi di Stato* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro 6 80

» 179-X. Saldo degli impegni riguardanti spese per l'*Amministrazione provinciale* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro . . . . 235 —

» 179-XI. Saldo degli impegni riguardanti spese per la *Pubblica beneficenza* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro 13,056 93

» 179-XII. Saldo degli impegni riguardanti spese per la *Sanità pubblica* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro 8,673 27

» 179-XIII. Saldo degli impegni riguardanti spese per la *Sicurezza pubblica* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro 37,822 05

» 179-XIV. Saldo degli impegni riguardanti spese per le *Carceri* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1909-910 e retro 74,432 88

Totale . . . 1,822,639 26

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 10. Consiglio di Stato - Personale (*Spese fisse*) . . . . 10,000 —

Cap. n.	11. Consiglio di Stato - Personale. Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*) . . .	3,000 —
»	13. Consiglio di Stato - Fitto di locali (*Spese fisse*)	1,000 —
»	35. Archivi di Stato - Personale (*Spese fisse*)	27,169 75
»	43. Spese di ufficio per l'Amministrazione provinciale (*Spese fisse*)	4,775 —
»	57. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi pubblici e privati, e sugli alienati curati in casa privata - Spese varie pel loro funzionamento	15,000 —
»	87. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (*Spese fisse*)	200,000 —
»	91. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - (*Spese fisse*) (art. 2, legge 11 luglio 1907, n. 491)	16,200 —
»	92. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*)	1,100 —
»	94. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe, al personale, indennità di carica e soprassoldi annessi alle medaglie al merito di servizio (*Spese fisse*)	963,394 51
»	97. Guardie di città - Premi di ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma	128,000 —
»	129. Personale di custodia, sanitario, religioso e di istruzione delle carceri (*Spese fisse*) .	100,000 —
»	131. Personale di custodia - Indennità di alloggio	60,000 —
»	132. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio	10,000 —
»	140. Mantenimento dei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio . . .	200,000 —
»	149. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti	50,000 —
»	164. Assegni di disponibilità (*Spese fisse*) .	18,000 —
»	168 Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 3) . . .	15,000 —
	Totale . . .	1,822,639 26

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 285 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 4 settembre 1898, n. 395, col quale fu istituita una medaglia d'oro per rimeritare le azioni patriottiche delle città italiane nel periodo del risorgimento nazionale;

Veduto il successivo Nostro decreto 19 aprile 1906, n. 201;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, e sul conforme parere della Commissione per le ricompense al valor militare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla città di Pergola è concessa la medaglia d'oro come sopra istituita in ricompensa delle benemerenze patriottiche acquistate durante il periodo del risorgimento nazionale.

La medaglia sarà consegnata al sindaco di Pergola affinchè ne sia fregiato il gonfalone del Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 291 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la convenzione 5-10 maggio 1904, stipulata fra il R. governo e il comm. Guglielmo Marconi, colla quale è disposto, all'art. 2, che le stazioni radiotelegrafiche italiane accetteranno comunicazioni dalle sole navi e dalle sole stazioni di terra di altre nazioni munite di apparecchi forniti dalla «Marconi's Wireless Telegraph Company Limited di Londra»;

Riconosciuta la convenienza di modificare tale disposizione restrittiva, specialmente in considerazione del notevole sviluppo verificatosi nel servizio delle comunicazioni radiotelegrafiche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello della marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'unita convenzione addizionale, in data 6 febbraio 1911, stipulata fra il comm. Guglielmo Marconi ed i Nostri ministri della marina e delle poste e dei telegrafi, riflettente le comunicazioni radiotelegrafiche fra le stazioni costiere e le navi, nonchè le tasse costiere e di bordo da applicarsi per tali comunicazioni.

La convenzione suddetta andrà in vigore il 1° giugno 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — LEONARDI-CATTOLICA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

CONVENZIONE ADDIZIONALE

a modificazione della convenzione 5-10 maggio 1904, stipulata tra il Ministero della marina, il Ministero delle poste e dei telegrafi ed il comm. Guglielmo Marconi, riflettente i rapporti fra il R. Governo e la Compagnia Marconi per il servizio radiotelegrafico commerciale e militare delle stazioni costiere in Italia e nelle Colonie.

Il grande ufficiale on. contrammiraglio Pasquale Leonardi-Cattolica, ministro della marina, il gran cordone on. Augusto Ciuffelli, ministro delle poste e dei telegrafi ed il grande ufficiale Guglielmo Marconi, per conto suo e della Marconi's Wireless Telegraph C.y L.d di Londra e della Marconi's Wireless Telegraph C.y L.d d'America e di chi per esse o per l'una di esse, in aggiunta ed a parziale modificazione della convenzione 5-10 maggio 1904, stabiliscono e convengono quanto segue:

Art. 1.

Le navi della R. marina e le navi mercantili italiane munite di sistema radiotelegrafico Marconi godranno, quando si trovano all'estero, piena ed assoluta libertà di scambiare radiotelegrammi con tutte le stazioni costiere delle nazioni che hanno ratificato la convenzione di Berlino del 1906, qualunque sia il sistema radiotelegrafico adoperato dalle stazioni stesse.

Art. 2.

Le stazioni radiotelegrafiche italiane, ammesse al servizio di corrispondenza con le navi, potranno comunicare con le stazioni di bordo di qualsiasi nazionalità, munite di apparecchi Marconi.

Le stazioni radiotelegrafiche sopracitate potranno, inoltre, corrispondere con tutte le navi francesi e germaniche qualunque sia il sistema radiotelegrafico da esse adoperato.

Art. 3.

La tassa totale di un radiotelegramma scambiato dalle stazioni del R. Governo con le navi mercantili italiane e di altre nazionalità, munite di apparecchi Marconi, nonchè con le navi francesi e germaniche di cui all'art. 2 è costituita:

a) dalla tassa radiotelegrafica costiera, che si stabilisce e determina in centesimi 30 per parola;

b) dalla tassa radiotelegrafica di bordo che si stabilisce e determina in centesimi 40 per parola;

c) dalla ordinaria tassa regolamentare pel percorso sui fili e cavi telegrafici.

È fatta eccezione per i radiotelegrammi privati in partenza dalle RR. navi ed appoggiati alle stazioni costiere italiane per essere inoltrati sulle linee telegrafiche dello Stato e su quelle estere, i quali sono considerati come telegrammi semaforici e quindi gravati soltanto delle tasse di percorrenza sulle reti telegrafiche terrestri italiane ed estere, nonchè della tassa semaforica di lire una.

Art. 4.

L'importo delle tasse radiotelegrafiche costiere, di quelle per eventuali ritrasmissioni radiotelegrafiche e delle tasse pel percorso sui fili e sui cavi telegrafici, riflettenti i radiotelegrammi trasmessi alle stazioni italiane dalle navi indicate all'art. 2, sarà dal comm. Guglielmo Marconi, per conto suo e della Marconi's Wireless Telegraph C.y L.d di Londra e di America, accreditato integralmente al R. Governo, il quale risponderà presso le Amministrazioni estere interessate delle tasse loro spettanti.

Art. 5.

L'importo delle tasse di bordo riflettente i radiotelegrammi trasmessi dalle stazioni costiere italiane alle navi munite di apparecchi Marconi, nonchè alle navi francesi e germaniche di cui allo art. 2, sarà liquidato direttamente dal R. Governo con il comm. Guglielmo Marconi, per conto suo e della Marconi's Wireless Telegraph C.y L.d di Londra e di America, il quale risponderà delle tasse stesse presso le Società di navigazione estere interessate.

Con atti legalmente riconosciuti il comm. Guglielmo Marconi, per conto suo e della Marconi's Wireless Telegraph Company L.d di Londra e di America o di chi per esse, farà risultare al R. Governo che le compagnie di navigazione interessate suddette lo hanno incaricato di liquidare per loro conto le competenze per radiotelegrammi.

Art. 6.

La tassa costiera di cui all'art. 3 della presente convenzione, sarà divisa in parti uguali fra il R. Governo ed il comm. Guglielmo Marconi, per conto suo e della Marconi's Wireless Telegraph Company L.d di Londra e di America o di chi per esse.

Art. 7.

I conti di debito e di credito derivanti dagli articoli 4 e 5 saranno dal R. Governo inviati mensilmente alla Compagnia Marconi o a chi per essa per l'accettazione. La liquidazione di essi sarà effettuata trimestralmente.

Art. 8.

Le disposizioni contemplate nella presente convenzione addizionale non sono applicabili alle stazioni radiotelegrafiche delle Colonie italiane.

Art. 9.

Sono annullate le disposizioni contenute nel primo periodo del comma *b*) dell'art. 2 della convenzione 5-10 maggio 1904 e nei 4 capoversi del comma *d*) dell'art. 2 medesimo.

Art. 10.

Per la esecuzione della presente convenzione addizionale il commendator Marconi elegge il suo domicilio in Roma presso il suo ufficio, piazza San Silvestro n. 74.

Le contestazioni che potessero sorgere relativamente all'applicazione della presente convenzione addizionale saranno in ogni caso, decise da tre arbitri, scelti uno dal Ministero delle poste e dei telegrafi, uno dal comm. Marconi o da chi per esso, ed il terzo d'accordo tra le parti, od in mancanza di tale accordo, dal presidente del tribunale di Roma.

Art. 11.

La presente convenzione addizionale stipulata nell'interesse dello Stato sarà esente da qualunque spesa per tassa di registro e bollo.

Essa impegna il comm. Marconi per conto suo e della Marconi's Wireless C.y di Londra e di America o di chi per esse, ma non impegna il R. Governo finchè essa non sia stata approvata con decreto Reale, registrato alla Corte dei conti, il quale fisserà il giorno in cui entrerà in vigore la convenzione stessa, che avrà la durata medesima della convenzione 5-10 maggio 1904, stipulata tra il R. Governo ed il comm. Marconi.

Roma, 6 febbraio 1911.

Augusto Ciuffelli, ministro delle poste e dei telegrafi.
Guglielmo Marconi.
Leonardi-Cattolica, ministro della marina.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR decreti:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. 272 (Dato a Roma, il 26 febbraio 1911), col quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione del viale del Lazio in Roma.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 280 (Dato a Roma, il 19 marzo 1911), col quale il Ricovero di mendicità ed Asilo infantile « Francesco Bottoni » di Papozze (Rovigo), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 281 (Dato a Roma, il 19 marzo 1911), col quale la Lega d'insegnamento in Verona è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. 309 (Dato a Roma, il 12 marzo 1911), col quale il contrammiraglio nella riserva navale Della Chiesa comm. Giovanni è nominato membro della Regia Commissione esecutiva delle leggi pei veterani in sostituzione del defunto maggior generale macchinista in posizione ausiliaria Sanguineti comm. Giacomo

---

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 2 aprile 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Centola (Salerno).*

SIRE!

Per il riordinamento della civica azienda di Centola è insufficiente la durata normale della gestione del commissario straordinario, ora mai prossima a scadere.

Per assicurarne gli utili effetti, occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Centola, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Centola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 2 aprile 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Marigliano (Caserta).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Marigliano non può, nel periodo normale della gestione, compiere il riordinamento della civica azienda, occorrendo ancora definire le contabilità, sistemare la finanza, dare stabile assetto agli uffici e servizi pubblici, specie a quelli attinenti all'istruzione, all'illuminazione pubblica e alla distribuzione dell'acqua potabile.

Essendo pertanto indispensabile prorograre di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marigliano, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Marigliano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 11

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione del colera asiatico ad Adalia, Beyrouth e Samsun;

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le precedenti ordinanze di sanità marittima n. 27 del 13 ottobre 1910; n. 29 del 20 ottobre 1910; n. 32 del 16 novembre 1910, riguardanti le provenienze da Adalia, Beyrouth e Samsun sono revocate.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 13 aprile 1911.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 12 aprile c. a., in Toro, provincia di Campobasso, e il giorno 13 corr., in San Giovanni in Galdo, provincia di Campobasso, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, li 14 aprile 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 gennaio 1911:

Lazari nob. cav. Fabrizio, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° febbraio 1911, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 marzo 1911:

Miceli Emmanuele, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 5 marzo 1911:

Di Marcantonio Angelo, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.
Boffi Gaetano, id. 3ª id., id. id., id. id. id.

Ufficiali di milizia territoriale

Con R. decreto del 5 marzo 1911:

Lavermicocca Angelo, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 5 marzo 1911:

I seguenti militari di truppa in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:
Cremisini Edgardo, sergente in congedo — Di Lorenzo Pasquale, id. id. — Cristalo Euberte, id. id.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 marzo 1911:

Gileta di San Giuseppe cav. Luigi, tenente generale comandante divisione territoriale Perugia, collocato in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1911

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 gennaio 1911:

Alba cav. Nicolò, tenente colonnello in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità non dipendenti dal servizio, con decorrenza 1° gennaio 1911.

Con R. decreto del 12 febbraio 1911:

Cassone Carlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 febbraio 1911.

Con R. decreto del 19 febbraio 1911:

Tappi Giovanni, tenente a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 17 febbraio 1911.
Moroni Argeo, id. id. id., id. id. id., dal 17 id.

Con R. decreto del 2 marzo 1911:

Lapi Umberto, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 24 febbraio 1911.
Faccenda Bartolomeo, id. id., id. id., dal 3 marzo 1911.

Con R. decreto del 5 marzo 1911:

Milesi Valerio, capitano 33 fanteria, collocato in aspettativa speciale.
Bardin Eugenio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 febbraio 1911.
Aonzo Alberto, id. 16 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 9 marzo 1911:

Cimaglia Ignazio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 27 febbraio 1911.
Gerboni Attilio, id. id. — Celoni Arturo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Grandi Oreste, tenente 5 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 12 marzo 1911:

Donzelli Antonio, capitano 6 bersaglieri — Conti Ugo, id. 1° id., collocati in aspettativa speciale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 529,032 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 52.50 - 49, al nome di *Barberi Maria* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Marchioni Carolina fu Agostino ved. Barberi, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria) - libera - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barberis Anna-Maria* fu Francesco, minore, ecc..... (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 200,446 di L. 15, col nome di *Fuorto* Marco, Pasquale e Carmina fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Caramiello Carolina fu Luigi, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *di Fuorto*, Marco, Pasquale e Carmina fu Gaetano (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi. 17 aprile 1911, in L. 100.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 al giorno 23 aprile 1911, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinate d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 aprile 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ¾ % *netto*	103,99 87	102,12 37	102,92 04
3 ½ % *netto* ...	103,92 35	102,17 35	102.90 82
3 % *lordo*	70,80 —	69,60 —	70,70 16

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 7[illegible];

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica organica nella R. scuola superiore politecnica di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 31 agosto 1911, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il loro certificato di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 13 aprile 1911.

Il ministro
CREDARO.

R. Istituto dei sordomuti di Torino

CONCORSO per l'assegnazione di un posto gratuito di nomina governativa.

È aperto un concorso per il conferimento di un posto gratuito di fondazione del Ministero dell'istruzione pubblica.

Le condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

1° sordomutolezza comprovata;

2° età non minore di 8 anni compiuti, nè maggiore di 12, constatata da fede di nascita;

3° vaiuolo sofferto, o avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa, dimostrati con certificato medico;

4° idoneità sufficiente all'istruzione;

5° sottomissione di persona residente di preferenza in Torino, responsabile pel ritiro dell'allievo al termine del corso di istruzione e nei casi previsti da questo regolamento.

La domanda dovrà essere accompagnata dallo stato di famiglia ed essere presentata alla direzione del R. Istituto in Torino, via Assarotti n. 12, entro il giorno 31 maggio p. v., con tutti i suddetti documenti.

Torino, 23 marzo 1911.

Il presidente
M. PULCIANO.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

Servizio centrale V

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di concorso a otto posti di medico di riparto sulle linee delle ferrovie dello Stato, pubblicato nel n. 85 dell'11 corrente, per quanto riguarda il compartimento di Palermo è stato pubblicato *Priola* invece di *Priolo*, come qui si rettifica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dell'intervento degli Stati Uniti al Messico non si hanno precise notizie oltre quelle che già abbiamo riferito, ma dal senso dei telegrammi che seguono si può arguire come l'intervento, se non è avvenuto di fatto, è stato minacciato così da vicino ai belligeranti, se ancora avessero durato nelle ostilità, da indurli alla pace o quanto meno ad una tregua durante la quale, volenti o nolenti, dovranno conchiudere la pace. Di che il Governo della Casa Bianca riceverà l'unanime consenso.

Ecco ora i telegrammi di fonte messicana:

Il fratello ed il padre del capo rivoluzionario Madeiro, accompagnati da Hernandez, che sarebbe il rappresentante ufficiale del Governo messicano, si recano a Chihuahua, per concludere la pace.

Il ministro delle finanze messicano Limantur, essendosi riconosciuto impotente ad accordarsi coi rappresentanti del capo rivoluzionario Madeiro annuncia che ha deciso di abbandonare i suoi tentativi di concludere la pace.

Da Washington si hanno quest'altre notizie:

Secondo informazioni raccolte dai consoli e che non portano alcuna data, una trentina di uomini della nave da guerra inglese *Shearwater* con un cannone a tiro rapido sbarcarono a Saint-Quintin, per proteggere la popolazione contro i possibili attacchi dei rivoluzionari. Non essendosi tali attacchi verificati, i marinai si sono ritirati.

Il ministro della guerra ha ricevuto informazioni secondo le quali le truppe degli Stati Uniti non sarebbero intervenute nella battaglia di Agua Prieto: soltanto un ufficiale passò la frontiera allo scopo di persuadere le truppe messicane della necessità di cessare un inutile combattimento.

*** Un dispaccio da Aguaprieto dice che i rinforzi federali si avvicinano alla città che è nelle mani di un migliaio di ribelli. Un combattimento sembra inevitabile.

Il comandante della cavalleria degli Stati Uniti ha avvertito il comandante degli insorti che se la vita dei cittadini è minacciata sul territorio degli Stati Uniti sia per il fuoco di fucileria degli insorti sia per quella dei soldati messicani, le truppe degli Stati Uniti prenderanno misure per metter fine alla ostilità.

*** Il presidente della Confederazione, Taft, ha notificato al Messico che gli Stati Uniti non permetteranno più ormai, dopo battaglie come quella di Aguaprieto, che avvengano combattimenti presso la frontiera. I rivoluzionari hanno ricevuto lo stesso avvertimento.

Si crede alla Casa Bianca che i messicani terranno conto delle osservazioni di Taft.

***

Le notizie intorno alla sollevazione albanese non recano che più o meno importanti particolari degli scontri passati o di nuovi scontri. Questi però sono sempre di minore entità dei precedenti, donde si deduce che la sommossa sia per finire. Da Costantinopoli telegrafano che i soldati regolari caduti nelle mani degli insorti sono sottoposti ad ogni sorta di atrocità. Di rimando, telegrammi di fonte albanese attribuiscono alle soldatesche turche ogni sorta di violenze, crudeltà e saccheggi. La verità su queste notizie si potrà avere in seguito: per ora ogni controllo è impossibile.

***

Da Hodeida si hanno notizie di un conflitto tra i ribelli dello Yemen ed i soldati regolari turchi. Queste notizie, dimostrando le difficoltà per il Governo turco di riconquistare lo Yemen città per città, a forza di combattimenti, giustificherebbe l'apprensione di parte della stampa turca che malgrado lo spirito nazionale descrive ancora come gravissima la situazione nello Yemen. Ecco il telegramma da Hodeida:

Il colonnello Riza bey ha attaccato i ribelli che occupavano il villaggio di Metueh e le alture circostanti costringendoli a ritirarsi verso il nord.

I ribelli hanno avuto più di mille tra morti e feriti tra cui tre capi. Le perdite dei turchi sono lievi.

Il colonnello Riza fu il primo ad entrare in Sanaa il 4 aprile infliggendo ai ribelli gravi perdite.

CRONACA ITALIANA

S. E. Giolitti. — Iersera, alle 21, è partito per Torino S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, che si tratterrà a Cavour tutta la corrente settimana.

S. E. Calissano. — L'altro ieri, alle 10.20, giunse a Torino S. E. il ministro delle poste e telegrafi, Calissano.

L'arrivo del ministro era ignorato dalle autorità.

Il ministro, accompagnato solo dal suo segretario particolare, si recò al nuovo palazzo delle poste e telegrafi dove potè, inosservato, visitare gran parte dei locali e quelli specialmente riservati al pubblico, in quel momento numeroso, assistendo presso gli sportelli alle varie operazioni.

Presentatosi poscia a chi in quel momento fungeva da direttore fu da questo accompagnato nei locali interni, che visitò minutamente, senza che per buona parte della visita il personale si accorgesse della presenza del ministro.

Arrivati i direttori superiori e gli ispettori si recarono ad ossequiare il ministro durante la visita, che finì verso l'una, lasciando in tutti la più gradita impressione.

S. E. Calissano ripartì alle 16 per Alba ove si tratterrà qualche giorno.

Il Natale di Roma. — La ricorrenza del Natale di Roma, che cade il 21 corr., avrà quest'anno una più alta glorificazione per la celebrazione delle feste cinquantenarie.

Nella mattina sarà eseguita, in Campidoglio, la lettura dell'*Ode latina*, che sarà premiata nel grande concorso bandito dal Comune, dietro proposta di Guido Baccelli e del comm. Teresio Trincheri.

Seguirà la premiazione, e la cerimonia sarà resa più solenne dall'intervento di tutte le autorità. Di sera, a cura del Comitato esecutivo per le feste del 1911, a Monte Mario vi sarà la girandola, spettacolo che, data la località, avrà sapore di novità.

Alle 21 i tre palazzi capitolini riuniti saranno aperti ad un ricevimento, durante cui si eseguirà uno scelto programma vocale ed istrumentale, cui prenderanno parte artisti universalmente conosciuti ed apprezzati.

Il concerto si svolgerà nella sala senatoria.

Il Municipio diramerà oltre quattromila inviti agli alti dignitari di Corte, ai grandi ufficiali dello Stato, ai senatori e deputati, al corpo diplomatico, ecc. ecc.

I deputati ungheresi. — Sabato scorso, sempre più entusiasti di Roma ospitalmente gentile, i deputati ungheresi visitarono i musei e i palazzi capitolini.

Alle 12.30, in Campidoglio, agli ospiti fu offerto un banchetto.

Il sindaco Nathan, per il lutto domestico che lo ha recentemente colpito, non intervenne, delegando a rappresentarlo l'assessore professore comm. Tonelli.

Il banchetto si svolse nella più lieta cordialità: furono scambiati brindisi ispirati da sentimenti di grande simpatia ed amicizia.

Gli ospiti rievocarono con nobilissime espressioni i nostri ricordi patriottici, beneaugurando all'avvenire ed alla grandezza d'Italia.

Nel pomeriggio i deputati si recarono a Villa Giulia, ove, ricevuti dal conte di San Martino, visitarono le Esposizioni etnografica e di belle arti. Poi passarono alla Mostra retrospettiva in Castel Sant'Angelo ed a quella archeologica alle Terme.

Nella serata la marchesa Céline Cappelli, consorte del marchese Cappelli, il quale, come vicepresidente della Camera, è delegato a ricevere la deputazione ungherese, offerse nei suoi saloni, a palazzo Torlonia, un sontuoso ricevimento al presidente della Camera e ai deputati d'Ungheria.

Ieri mattina gli ospiti visitarono la Mostra d'arte retrospettiva a Castel Sant'Angelo, e, dopo la colazione tenuta all'Hôtel Imperiale, dove alloggiano, usciti in tre gruppi, si recarono, rispettivamente, all'Aventino, ai Castelli laziali e al ricevimento che, in onore del presidente della Camera ungherese, era offerto da S. E. l'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Per il Congresso industriale e commerciale. — S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, Nitti, ha indirizzato alla Commissione ordinatrice del Congresso nazionale degli industriali, commercianti ed esercenti una lettera per dichiarare che accetta di far parte del Comitato di onore perchè, nell'anno in cui l'Italia celebra il cinquantesimo anniversario della conquistata unità ed il cammino trascorso attraverso durissimi ostacoli, è bene che si riuniscano in Torino le forze attive della Nazione, sicchè da tale unione sempre più siano spinte le rinascenti attività a più grande incremento e a più alti destini.

Congresso ed esposizione di fotografia. — Il III Congresso fotografico italiano inizierà i suoi lavori nel padiglione dei Congressi in Castel Sant'Angelo il giorno 24 corrente.

Il programma dei lavori del Congresso è stabilito come segue:

23 aprile, ore 21. — Convegno dei congressisti nella sede dell'Associazione degli amatori di fotografia, 143-E, via Nazionale.

24 aprile, ore 10. — Seduta solenne d'apertura del Congresso in Castel Sant'Angelo - Inaugurazione dell'Esposizione internazionale di fotografia artistica.

Id., ore 15. — Visita all'Esposizione etnografica e alla Mostra internazionale di belle arti.

25 aprile, ore 9.30 — Seduta in Castel Sant'Angelo: costituzione della presidenza e degli uffici - inizio dei lavori del Congresso.

Id., ore 16. — Conferenza del comm. prof. Boni all'*Antiquarium forense* - visita del Foro e del Palatino; the offerto ai congressisti.

Id., ore 21. — Serata al comunale teatro Argentina offerta ai congressisti.

26 aprile, ore 9.30. — Seduta.

Id. ore 15. — Seduta.

Id. ore 21. — Ricevimento a Castel Sant'Angelo.

27 aprile, ore 9.30. — Seduta.

Id., ore 15. — Seduta.

Id., ore 20. — Banchetto.

28 aprile, ore antimeridiane. - Escursione facoltativa da destinarsi.

Cortesie internazionali. — Si ha da Vienna che il *Neues Wiener Tageblatt*, nel suo numero di Pasqua, che comprende 216 pagine, consacra una rubrica speciale, riccamente illustrata, alle feste commemorative italiane per la ricorrenza del cinquantenario dell'unità nazionale e riproduce i ritratti dei Sovrani d'Italia, dei ministri, del sindaco di Roma, Nathan, e dei commissari delle Esposizioni, con vedute e descrizioni delle grandi Mostre di Roma, di Torino e di Firenze.

In questa circostanza il giornale ha raccolto autografi di vari uomini politici italiani, tra cui S. E. il ministro degli esteri, on. marchese Di San Giuliano; l'on. marchese Cappelli, vice presidente della Camera italiana; l'on. prof. Guido Baccelli; il conte di San Martino, presidente del Comitato per le feste commemorative di Roma, l'onorevole Pantano, Ernesto Nathan, Ferdinando Martini, Vincenzo Morello (Rastignac), Ugo Fleres, Hans Barth, Teresina Tua e di altre notabilità.

Conferenze. — Ad iniziativa della Società per l'istruzione della donna, domani alle 17.45 nella grande aula del Collegio Romano, il sig. Angelo Menchaca, argentino, esporrà il suo sistema teorico grafico della musica.

Giovedì, alle ore 15 1/2, Corrado Corradino terrà la sua conferenza « Contrasti drammatici dell'anima moderna ».

Avviso agli esportatori. — Da un rapporto del R. console in Amiens, trasmesso al Ministero degli affari esteri dalla R. ambasciata a Parigi, si rileva che in quel distretto consolare si fa un commercio abbastanza importante di aranci e limoni.

Questo commercio è attualmente in mano di alcuni importatori spagnuoli, ma i negozianti italiani potrebbero con probabilità di successo, offrendo frutte di buona qualità, stabilire case di vendita al minuto ad Amiens e ad Aubervillle.

Il dipartimento della Somma potrebbe costituire un buon mercato di esportazione per i seguenti prodotti:

Casimiri, lane, cotoni e sete, canapa, lino, juta, formio, pelo di capra, cuoi e pelli grezze, paste alimentari, oli di oliva ed oli minerali, vini, oggetti d'arte, frutta fresca e secca, riso, sale, vetro e cristallo, pesci salati, nitrati di soda, ecc.

Sarebbe necessario che gli esportatori italiani inviassero nel dipartimento della Somma, abili rappresentanti, non rimanendo che di minima utilità l'invio di cataloghi, per quanto completi e ben fatti, ovvero di campionari, di manifesti, avvisi, ecc.

Servizio tramviario. — L'altro ieri è stata aperta, in Roma, al pubblico, la linea tramviaria, piazza Venezia-Valle Giulia (Esposizione artistica) e viceversa.

La prima corsa per questa linea è fissata alle 9.45 da piazza Venezia; l'ultima, alle 18, da Valle Giulia.

Concorsi internazionali. — Il R. console in Panamà comunica al Ministero degli affari esteri che il Governo di quella Repubblica ha pubblicato un avviso ufficiale di concorso internazionale per la costruzione di una ferrovia dalla città di Panama a quella di David, con diramazione alla provincia di Los Santos e a quella di Coclé.

I piani e le condizioni per la detta costruzione sono visibili in Genova, presso il Consolato della Repubblica di Panama, via San Lorenzo, n. 4.

*** Il R. console a La Canea partecipa al Ministero degli affari esteri che l'Amministrazione cretese dei lavori pubblici ha aperto un concorso per la fornitura di 5 rulli compressori a vapore.

Il concorso verrà chiuso il 14 maggio p. v.

Un esemplare del relativo capitolato d'oneri trovasi depositato presso il Museo commerciale di Milano.

Il viaggio aereo Roma-Parigi. — Il Comitato romano del *raid* aviatorio Roma-Parigi ha iniziato la visita sul tratto italiano del percorso.

Ispezionando per ora la tappa Livorno-Roma ha constatato che i Comitati regionali sorgono dovunque con entusiasmo a Cecina, a Piombino, Orbetello e Grosseto.

Il servizio aerologico per il tratto Nizza-Roma sarà diretto dal prof. Gamba che già diresse l'analogo ufficio per la traversata delle Alpi. Non è stato ancora deciso se da Nizza e Livorno i concorrenti voleranno lungo la costa del Golfo di Genova oppure attraverseranno direttamente il Mediterraneo.

Festa militare. — A Parma la brigata « Sicilia » solennizzò ieri il 50° anniversario della sua fondazione.

Il generale Deviry, comandante la divisione, passò in rivista la

brigata. Alla rivista assistettero anche il generale comandante la brigata, il generale comandante la sesta brigata di cavalleria, i rappresentanti di tutti i corpi del presidio e le autorità.

Il capitano Marcucci pronunziò quindi un discorso commemorativo, ricordando i fasti della brigata che parteciò segnatamente alla repressione del brigantaggio in Basilicata e all'occupazione di Roma il 20 settembre 1870.

I generali visitarono poi l'ospedale militare ed assistettero al banchetto offerto dagli ufficiali della brigata.

Vennero inviati dispacci di omaggio a S. M. il Re e al ministro della guerra, generale Spingardi.

Iersera la sede della brigata era sfarzosamente illuminata.

Beneficenza. — La Cassa di risparmio di Genova ha stabilito, fra le molte elargizioni, che fanno ascendere il fondo per opere di beneficenza a L. 124,237.90 nel consuntivo del 1910, di destinare un fondo di L. 40,000 per la costruzione del nuovo Dispensario antitubercolare.

Marina militare. — Iermattina ha lasciato la rada di Siracusa la divisione navale al comando del vice ammiraglio Aubry, diretta a Biserta, ove si reca per rendere onore al presidente della Repubblica francese.

*** La R. nave *San Marco* è partita da Suda per Venezia. — La *Napoli* è giunta a Suda. — La *Galileo* è partita da Sulina per Galatz.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd sabaudo, è partito da Angra per New York. — L'*Italia*, della Veloce, è giunto a Montevideo. — Il *Lombardia*, della N. G. I., è partito da New York per Genova. — Il *Regina Elena*, pure della N. G. I., è giunto a Rio Janeiro. — Il *Sannio*, della stessa Società, è partito da Madera per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BAR SUR AUBE, 14. — Stasera, alle ore 9, si sono riuniti sulla piazza del Municipio numerosi dimostranti che, dopo aver cantato l'Internazionale, preceduti da una bandiera rossa, hanno tentato di recarsi alla sottoprefettura.

Fermati dai soldati e dai gendarmi, i dimostranti hanno tentato di raggiungere la sottoprefettura per altre vie, ma ne sono stati egualmente impediti.

I dimostranti, tra cui si trovavano donne e fanciulli, hanno lanciato dei sassi contro la truppa.

Platel, commissario di polizia di Bar sur Aube, è rimasto colpito alla nuca.

Sono rimasti feriti anche parecchi ufficiali; nessuno però gravemente.

I soldati hanno allora respinto i dimostranti, che emettevano grida ostili e cantavano l'Internazionale.

Alle ore 10 i dimostranti continuavano a percorrere le vie e le truppe si limitavano a far sgombrare i dintorni della sottoprefettura senza cercare di disperdere la folla.

Alle ore 11 la dimostrazione è terminata.

ACHILLEION (CORFÙ), 15. — L'Imperatore di Germania ha visitato oggi, come nei giorni precedenti, gli scavi Garitza.

La salute dell'Imperatore è eccellente.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana). Si discute la legge finanziaria e si approvano nel loro insieme alcuni crediti supplementari.

Delahaye, di destra, che aveva votato i crediti, credendo, egli dice, che si applicassero unicamente all'esperimento di una nuova uniforme per l'esercito, protesta, perchè afferma di essersi accorto poi che l'insieme dei crediti ne comprende uno per l'ambasciata straordinaria da inviarsi al Governo italiano, in occasione delle feste cinquantenarie della unità italiana.

Sembat e l'estrema sinistra gridano: Bene! Bene! viva l'Italia! Si applaude all'Italia da numerosi banchi.

Delahaye replica: È in parte per provocare queste proteste che ho preso la parola. Voi rinnegate oggi quello che avete detto ieri e cioè che la Unità italiana è stato il più grande errore dell'Impero (Proteste).

Sembat: Mai! mai! viva l'Italia!

Delahaye. Io domando la divisione dei crediti e la rettifica per mezzo di un voto nella seduta pomeridiana di oggi.

Renault, che presiede la seduta, dichiara che non vi è nulla da rettificare (Rumori a destra).

Il presidente dà la parola al presidente del Consiglio.

Monis dice: A nome della maggioranza repubblicana faccio le più energiche proteste contro le parole che la Camera ha testè udito. Esse hanno urtato i sentimenti di simpatia che la democrazia francese non ha mai cessato di nutrire in ogni tempo per la grande sorella latina (Applausi).

Nel momento in cui la squadra italiana si appresta a recarsi a salutare a Biserta il capo del Governo francese, si fa questa offesa al popolo italiano.

Io protesto in nome del patriottismo francese.

Questa protesta fatta con calore è vigorosamente applaudita dalla sinistra.

Il presidente comunica che ha ricevuto tre ordini del giorno motivati: uno di Albin Roset, un altro di Augagneur ed il terzo di Dumesnil.

Il presidente mette ai voti l'ordine del giorno Dumesnil che è così concepito:

« La Camera invia il suo entusiastico saluto all'Italia e si associa alla gioia nazionale che essa manifesta celebrando il cinquantenario della sua liberazione e della sua unità e passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno è approvato con 421 voti su 443 votanti (Vivi e prolungati applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

La seduta è tolta.

PARIGI, 15. — *Senato.* — Si discute il progetto, già votato alla Camera, che autorizza la creazione di un Istituto di signorine nell'ex-convento delle Dame zelatrici e dell'Eucaristia a Parigi.

Le Provost-Delaunay dice che si commette una illegalità nell'impossessarsi di un convento espropriandolo per pubblica utilità.

Il ministro della pubblica istruzione e il relatore difendono il progetto che viene approvato.

Si discutono quindi i crediti supplementari, votati stamane dalla Camera per l'invio di una missione militare alle feste cinquantenarie dell'unità italiana.

Si dichiara l'estrema urgenza e si ordina la discussione immediata.

De Lamarzelle dichiara che, come cattolico ed anche come francese, non darà il suo voto ai crediti domandati. « Io non li voterò, dice l'oratore, perchè fu l'unità italiana che fece l'unità germanica, la quale si è diretta contro di noi ».

Prende quindi la parola il ministro degli esteri. Cruppi, il quale dice: « Anche io, o signori, credo che il mio linguaggio sia il linguaggio di un francese. Il Governo non potrebbe lasciare senza le più vive proteste, le parole pronunziate dal senatore De Lamarzelle.

Dopodomani, o signori, aggiunge il ministro, l'Italia manderà a salutare la Francia a Biserta. Il popolo francese risponderà a tale saluto in persona del suo capo di Stato. Per parte mia non mi rammarico per l'incidente ora avvenuto poichè sono convinto che il Senato vorrà fare stasera quello che stamane ha fatto la Camera.

Il Senato vorrà associarsi alla festa nazionale dell'Italia che celebra il suo glorioso cinquantenario ».

Gustavo Rivet, dice: « Dopo le parole del ministro degli esteri, sono convinto di rispecchiare i sentimenti del Senato e dell'intiera nazione associandoci a quello che ha fatto stamane la Camera. Non dobbiamo inviare all'Italia il saluto dei patriotti repubblicani soltanto perchè lo ha fatto la Camera.

L'Italia è in testa: essa celebra il cinquantenario della sua indipendenza e della sua unità nazionale. La Francia, che è unita all'Italia da relazioni e da vincoli gloriosi e da affinità di razza, non può non avere le più profonde simpatie per tutti i popoli che hanno riconquistato la propria indipendenza ».

Rivet aggiunge: « La Francia deve associarsi alla gioia che manifesta il popolo italiano ».

Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno Rivet e Couyba che è così concepito:

« Il Senato invia un saluto cordiale all'Italia e si associa alle manifestazioni nazionali con le quali essa celebra il cinquantenario della sua liberazione e della sua unità ».

Delahaye protesta ancora contro l'invio di una missione in Italia. Egli rimprovera al Governo di partecipare alla celebrazione del trionfo della triplice e della politica prussiana.

Si indice la votazione sull'insieme dei crediti supplementari che sono approvati ».

Il ministro delle finanze Caillaux presenta il progetto di legge di finanza.

La seduta è tolta ed il Senato si aggiorna al 16 maggio.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati*. — (Seduta pomeridiana). — Si esaurisce la discussione della legge di finanza.

L'insieme del bilancio è approvato con 412 voti contro 90.

La Camera si aggiorna quindi al 23 maggio.

REIMS, 15. — Le autorità giudiziarie di Reims si sono recate nel pomeriggio a Trepail e a Vezenay per fare un'inchiesta sugli atti di sabotaggio commessi stamane.

Sono stati interrogati numerosi testimoni. Sono stati eseguiti cinque arresti. I vignaiuoli arrestati sono stati inviati immediatamente a Reims.

MOSCA, 15. — È stata inaugurata oggi la succursale della Camera di commercio russo-italiana.

PARIGI, 15. — Il ministro e il sottosegretario di Stato della giustizia hanno avuto una conferenza con l'autorità giudiziaria sopra una questione destinata a sollevare rumore circa la vendita di decorazioni.

In seguito a tale conferenza è stato arrestato un certo Valensi, avvocato, che è stato trovato in possesso di parecchi brevetti di palme accademiche che cercava di vendere e che, egli dice, gli erano stati consegnati da una personalità politica di cui il Valensi ha fatto anche il nome.

PARIGI, 15. — Il presidente della Repubblica, Fallières, salutato alla stazione dai membri del Governo, è partito alla 9.38 di stasera per Tolone insieme col ministro della marina, Delcassé, col ministro dell'agricoltura, Pams, e col sottosegretario di Stato per le poste, Chaumet.

A Tolone il presidente della Repubblica si imbarcherà per la Tunisia.

REIMS, 15. — Sono stati interrogati stasera 9 vignaiuoli arrestati oggi a Trepail. Due di loro hanno confessato, gli altri si mantengono negativi quantunque siano stati riconosciuti dai testimoni. Gli arrestati sono stati inviati in prigione.

Gli arresti operati oggi a Vinay hanno prodotto una sovraeccitazione negli animi.

Parecchi negozianti di Reims, che hanno ricevuto lettere minatorie, hanno armato il loro personale.

REIMS, 15. — Nelle montagne di Reims si segnala stamane una viva agitazione.

Nuovi atti di sabotaggio sono stati commessi nella mattinata nel villaggio di Trepail.

Verso le [illegible] all'arrivo di una compagnia di fanteria i vignaiuoli, irritati per vedere il loro Comune occupato dalle truppe, hanno suonato a raccolta e prima che la truppa abbia potuto intervenire hanno spezzato a colpi di sassi la porta della casa Mormillot, commissario di vini. Anche le persiane della casa sono state mandate in pezzi. Poi i vignaiuoli hanno forzato la porta del deposito ed hanno saccheggiato tutto quello che vi si trovava, e cioè 1500 bottiglie.

Quasi alla stessa ora una banda di vignaiuoli invadeva a Verzenay le vigne della casa Moet e Chandon ed ha devastato da 10 a 25 ettari di vigneto, dando fuoco alle viti. Poi la banda ha incendiato la capanna del vignaiuolo che è stata completamente distrutta dalle fiamme.

Squadre di corazzieri hanno occupato Verzenay e Verzy.

Un certo numero di arresti sono stati operati stamane ad Ay e nei dintorni, fra le persone arrestate si nota una giovane che sarebbe stata uno dei principali incendiari della casa Ayala.

REIMS, 16. — Stanotte a Fontaine i dimostranti hanno appiccato il fuoco a parecchi ettari di boschi appartenenti ad un proprietario del luogo.

I boscaioli che si trovavano nelle vicinanze sono accorsi per combattere l'incendio che minacciava di prendere grandi proporzioni. Essi giunsero a domare il fuoco con grande difficoltà.

I danni sono rilevanti.

LISBONA, 16. — La polizia di Braga ha iniziato l'interrogatorio delle persone accusate di cospirazione.

BAR-SUR-AUBE, 16. — La mattinata è passata calma in tutta la regione.

REIMS, 16. — Si segnala una certa agitazione a Verznay, Mailly, Ludes, Verdy, Ambonnay ed Eceuil.

Gruppi di vignaiuoli sono segnalati in vari punti della montagna di Reims.

Alla sottoprefettura si dichiara che disordini sarebbero avvenuti a Vertus.

PARIGI, 16. — L'avv. Valency è stato arrestato in seguito a denuncia di un commerciante parigino al quale voleva vendere un brevetto di Palme Accademiche per seimila franchi.

Il prefetto di polizia ha assistito di nascosto alle trattative, ed ha immediatamente arrestato Valency.

Questi si occupava pure di vendere diplomi della decorazione tunisina Nichan Iftikar.

LISBONA, 16. — L'Assemblea costituente sarà composta di 235 deputati.

Azevedo Silva, governatore del distretto di Vilhena, nominato alto commissario al Mozambico, e il segretario generale Antonio Campos partiranno per Lourenço Marquez il 24 corrente.

TOLONE, 16. — Il presidente della Repubblica, Fallières, rispondendo alle parole di benvenuto rivoltegli dal sindaco, ha espresso il suo amore e la sua ammirazione per la marina da guerra francese che é tale da permettere di guardare all'avvenire con piena fiducia.

Allorchè il presidente Fallières si è recato al pontile d'imbarco la folla lo ha acclamato.

Tutte le navi hanno issato il pavese di gran gala.

Il presidente Fallières, accompagnato dai maestri Delcassé e Pams e dal sottosegretario di Stato Chaumet, si è quindi recato a bordo di una torpediniera a prendere imbarco sulla *Verité*, mentre la folla dalle navi ancorate in porto e dalle banchine lo acclamava calorosamente.

Alle ore 4 la *Verité* ha salpato, scortata dalle corazzate e da dodici torpediniere.

DRESDA, 16. — Ha avuto luogo oggi un concorso aereonautico organizzato dall'Aero Club della Sassonia.

L'aerostato *Nordhausen* che vi partecipava, mentre s'innalzava, trasportò in aria un individuo che era rimasto sospeso alla navicella.

L'aerostato andò ad urtare contro l'officina del gas e l'individuo sospeso alla navicella precipitò a terra, fratturandosi una gamba.

Le scintille sprigionate dal fumaiuolo dell'officina incendiarono l'aerostato, che cadde precipitosamente sul tetto dell'officina.

I quattro aereonauti sono rimasti gravemente feriti.

SOFIA, 16. — Geschow ha pronunziato oggi a Rustciuck un discorso nel quale, parlando del programma della politica estera della Bulgaria, ha dichiarato che la Bulgaria è caldissima partigiana della pace e vuol mantenere amichevoli relazioni con tutte le potenze e specialmente con quelle vicine, alle quali la Bulgaria è legata da tanti comuni interessi.

EPERNAY, 16. — In tutta la regione oggi ha regnato la calma. I danni cagionati dai dimostranti si valutano ad una ventina di milioni.

MALTA, 16. – La squadra inglese composta delle navi *Swiftsure*, *Triumph* e *Hussar*, al comando dell'ammiraglio Poe, è partita per Biserta.

MADRID, 17. — Si ha da Fez, in data del 9 corrente:

La tribù dei Bemangam, che si credeva fedele al Sultano, è passata al nemico ed ha dato coi Beni M' Tir l'assalto alla capitale di cui ha trovato chiuse le porte.

Un principio di rivolta si è verificato nell'interno della città, i cui difensori sono diminuiti. I viveri cominciano a mancare.

EPERNAY, 17. — Durante la giornata di ieri sono stati operati undici arresti nei dintorni di Epernay per partecipazione ai recenti disordini.

NEW YORK, 17. — Un dispaccio da Chihuahua dice che nella battaglia avvenuta a Santa Clara i ribelli hanno avuto quaranta morti ed oltre cento feriti; le truppe federali hanno avuto cinque morti.

ATENE, 17. — È imminente la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Romania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

13 aprile 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752 96
Termometro centigrado al nord	11.6.
Tensione del vapore, in mm.	6.15.
Umidità relativa a mezzodì	49
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	13.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16.0.
	minimo 5 0.
Pioggia, in mm.	—

14 aprile 1911

In Europa: pressione massima di 773 sull'Irlanda e sulla Manica, minima di 745 sull'Islanda e Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord e centro, fino a 9 mm. sul Veneto, disceso altrove, fino a 7 mm. in Sicilia; temperatura prevalentemente diminuita; pioggie in Lombardia, Emilia, centro, sud e isole; temporali in Lombardia, Emilia e Toscana; neve in Abruzzo e Basilicata.

Barometro: massimo tra 763 e 764 al nord, minimo a 754 basso Tirreno.

Probabilità: venti settentrionali generalmente forti; cielo nuvoloso con pioggie al sud e Sicilia, altrove tempo buono; mare generalmente agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 aprile 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 0	10 4
Genova	sereno	calmo	19 5	9 9
Spezia	sereno	calmo	18 8	6 0
Cuneo	sereno		15 1	4 2
Torino	sereno		15 6	6 2
Alessandria	sereno	—	19 8	3 9
Novara	sereno	—	17 8	5 3
Domodossola	sereno	—	18 5	— 0 1
Pavia	1/4 coperto		18 4	1 8
Milano	sereno		17 7	4 4
Como	sereno		15 0	8 1
Sondrio	sereno		14 0	6 0
Bergamo	sereno	—	14 5	5 5
Brescia	sereno	—	18 1	6 1
Cremona	1/4 coperto	—	18 5	4 7
Mantova	sereno		15 6	7 0
Verona	sereno		15 3	5 5
Belluno	sereno		13 0	1 4
Udine	sereno	—	15 2	4 7
Treviso	sereno	—	16 1	5 5
Venezia	nebbioso	calmo	13 7	7 0
Padova	sereno	—	15 0	5 7
Rovigo	sereno	—	16 1	5 5
Piacenza	sereno	—	17 8	4 2
Parma	sereno	—	17 8	4 5
Reggio Emilia	sereno	—	16 2	4 7
Modena	sereno	—	15 5	4 8
Ferrara	sereno		15 0	5 5
Bologna	sereno		14 3	6 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	sereno		14 2	2 6
Pesaro	sereno	tempestoso	14 0	2 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	13 8	10 0
[illegible]	sereno		11 1	2 4
[illegible]	1/ coperto		12 0	4 0
[illegible]	1/2 coperto		15 2	0 4
[illegible]	1/4 coperto		8 2	3 3
[illegible]	coperto		13 0	1 0
[illegible]	1/4 coperto		15 8	5 0
Pisa	sereno		16 8	6 9
[illegible]	sereno	mosso	16 0	5 3
Firenze	sereno	—	14 6	5 5
Arezzo	1/4 coperto	—	15 2	5 4
Siena	1/4 coperto	—	13 8	4 3
Grosseto	sereno	—	15 6	5 8
Roma	coperto	—	16 0	7 5
Teramo	1/2 coperto	—	7 9	3 2
Chieti	coperto	—	12 0	3 8
Aquila	coperto	—	10 8	2 6
Agnone	nevica	—	11 9	0 0
Foggia	coperto	—	19 0	1 0
Bari	piovoso	molto agit.	14 3	8 0
Lecce	coperto		17 0	8 4
Caserta	coperto		15 5	6 0
Napoli	coperto	mosso	13 5	6 4
Benevento	coperto	—	14 8	5 1
Avellino	coperto	—	11 1	3 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	10 0	— 0 3
Cosenza	piovoso		14 8	5 5
Tiriolo	[illegible]		12 4	3 0
Reggio Calabria	—		—	
Trapani		—	—	—
Palermo	piovoso	agitato	19 8	10 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 5	10 8
Caltanissetta	coperto		14 0	6 3
Messina	1/2 coperto	calmo	[illegible] 7	8 7
Catania	1/4 coperto	calmo	17 7	8 7
[illegible]		legg. mosso	18 7	7 7
Cagliari	coperto		16 0	8 5
Sassari	1/4 [illegible]		14 0	6 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFA[illegible]LE, *Gerente responsabile.*